



COMUNE DI GRONE

Prot. n. 3428 / 2025

AVVISO PUBBLICO: AI SENSI DELL'ART. 193, COMMA 4, DEL D.LGS. 36/2023 – PRESENTAZIONE DI PROPOSTE RELATIVE AL MEDESIMO INTERVENTO (PPP AD INIZIATIVA PRIVATA)

1. PREMESSE

- Visto l'art. 193 del D.Lgs. 36/2023 e, in particolare, il comma 4, che prevede la pubblicazione di apposito avviso in "Amministrazione trasparente", con indicazione di un termine non inferiore a 60 giorni per la presentazione di proposte relative al medesimo intervento, commisurato alla complessità del progetto.
- Preso atto che l'Amministrazione ha ricevuto una proposta di partenariato pubblico-privato ad iniziativa privata presentata da ING S.r.l., depositata in data 10/11/2025, protocollata in data 11/11/2025, e integrata in data 19/12/2025 con le dichiarazioni dell'ente finanziatore circa l'entità e la durata dell'impegno finanziario.
- Dato atto che è stata effettuata la verifica preliminare dell'interesse pubblico e della coerenza dell'iniziativa con gli strumenti di programmazione e con la normativa vigente, ai fini di quanto previsto dall'art. 193, comma 4, D.Lgs. 36/2023;
- Considerato che la proposta indica come finalità principale la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) tra il Comune di Grone ed eventualmente i Comuni limitrofi, con l'obiettivo di promuovere autoconsumo locale e condivisione dell'energia rinnovabile, riducendo le emissioni di CO₂ e la dipendenza energetica dalla rete nazionale
- rilevato che l'iniziativa è impostata, nel PEF, in coerenza con le misure e i principi richiamati dal PNRR (M2C2 – Investimento 1.2) e dal PNIEC, per la promozione delle CER e dell'autoconsumo
- dato altresì atto che lo strumento del partenariato pubblico-privato consente all'Ente di acquisire la disponibilità dell'opera a fronte di un canone, con trasferimento al soggetto privato dei rischi connessi alla progettazione, realizzazione e gestione, come rappresentato negli elaborati
- Ritenuto pertanto necessario, in conformità alla normativa vigente, predisporre e pubblicare un avviso pubblico volto a consentire la presentazione, da parte di altri operatori economici, di proposte aventi il medesimo oggetto, corredate della documentazione prevista dall'art. 193, comma 3, del D.Lgs. 36/2023.

Ritenuto necessario indicare, di seguito, gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale, intende raggiungere:

1. **Valorizzazione dell'area dismessa:** recuperare e riqualificare l'area comunale "Ex Cava via Acquasparsa", destinandola a un uso produttivo sostenibile, mediante la realizzazione dell'impianto e delle opere accessorie.
2. **Transizione energetica e CER:** realizzare un impianto fotovoltaico a terra e favorire la costituzione/operatività della Comunità Energetica Rinnovabile (CER) con i Comuni limitrofi, promuovendo autoconsumo e condivisione dell'energia rinnovabile.
3. **Sostenibilità economico-finanziaria:** garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'operazione nel lungo periodo, valorizzando il mix di contributo pubblico e ricavi operativi (RID/CER) previsto nel PEF.
4. **Corretta allocazione dei rischi (logica PPP/Eurostat):** strutturare l'operazione con una ripartizione dei rischi coerente con la natura di PPP e con i principi richiamati in tema di classificazione contabile (rischi di costruzione/disponibilità/gestione allocati all'operatore economico).
5. **Gestione e mantenimento in efficienza:** assicurare gestione, manutenzione e continuità di funzionamento per l'intero orizzonte di vita utile dell'intervento, con monitoraggio e prestazioni verificabili.
6. **Benefici economici e sociali per il Comune:** garantire ricadute economiche e sociali sul territorio, anche tramite la ripartizione della quota di incentivo CER destinata al Comune, con destinazione (come impostato negli elaborati) a finalità sociali e al bilancio comunale.

2. DESCRIZIONE DELL'AREA E DELL'IMMOBILE

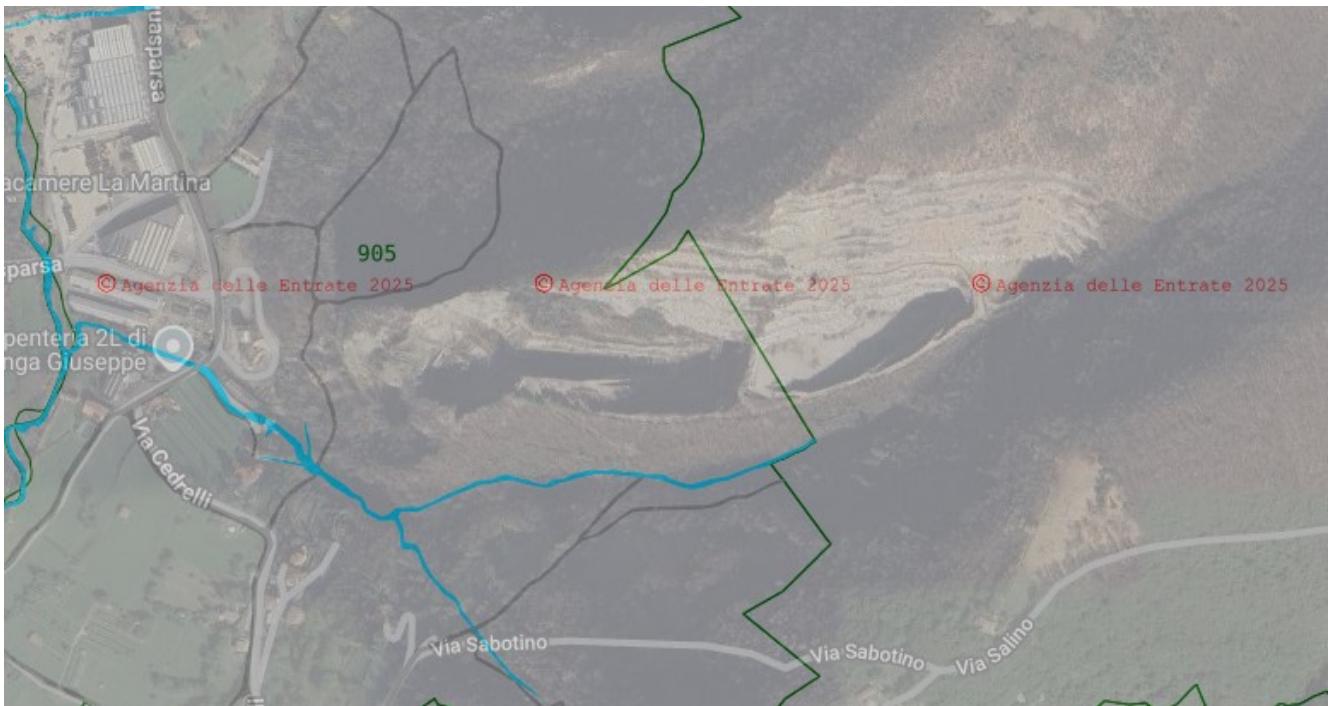
L'area oggetto dell'intervento è di proprietà del Comune di Grone (BG) ed è ubicata in località Acque Sparse, in un compendio comunale denominato "Ex Cava via Acquasparsa".

La superficie complessiva del compendio comunale è pari a circa **20.000,00 m²** (dato indicativo ai fini del presente avviso). L'intervento della iniziativa proposta interessa una **porzione** del compendio, pari a circa **4.100 m²**, all'interno della cava di calcare in località Acque Sparse, ma l'amministrazione

Fermo restando che la proposta spontanea attualmente depositata interessa una porzione indicativa del compendio, le proposte concorrenti presentate ai sensi del presente avviso potranno prevedere soluzioni progettuali riferite all'intero compendio "Ex Cava via Acquasparsa", ovvero a porzioni dello stesso, in funzione della progettualità ritenuta più idonea dal proponente, purché aventi ad oggetto il medesimo intervento e finalità (valorizzazione dell'area mediante impianto fotovoltaico e configurazione CER) e nel rispetto della normativa e degli eventuali vincoli autorizzativi.



Nella figura seguente sono evidenziati i confini dell'area di proprietà comunale:



Resta inteso che le proposte presentate dovranno sviluppare la soluzione progettuale nel rispetto dei vincoli e delle condizioni dei luoghi, nonché delle autorizzazioni/pareri eventualmente necessari, fermo restando che il presente avviso ha finalità di pubblicità e sollecitazione ai sensi dell'art. 193, comma 4, D.Lgs. 36/2023.

Per la particolarità dei luoghi e ai fini della presentazione della proposta, gli Operatori Economici proponenti **dovranno effettuare un sopralluogo obbligatorio** presso il compendio comunale “Ex Cava via Acquasparsa” e le aree di pertinenza, nonché (ove presenti) presso le infrastrutture e impianti esistenti connessi o interferenti con l'intervento (accessi, recinzioni, sottoservizi, eventuali cabine/quadri, punti di consegna o predisposizioni).

Con la presentazione della proposta, il proponente dovrà dichiarare espressamente di:

- avere preso completa visione dello stato dei luoghi, della consistenza dell'area e delle eventuali opere/infrastrutture esistenti;
- avere valutato le condizioni di accessibilità, logistica di cantiere, eventuali interferenze e vincoli rilevabili in sede di sopralluogo;
- avere tenuto conto di tali elementi nella predisposizione del PFTE, della bozza di convenzione e del PEF asseverato.

L'avvenuto sopralluogo dovrà risultare da apposito verbale redatto e sottoscritto in contraddittorio tra le parti (Comune e proponente), che costituirà documento da allegare alla proposta a pena di irricevibilità.

Resta inteso che la presentazione della proposta comporta l'accettazione delle condizioni dei luoghi rilevabili con ordinaria diligenza e che il proponente non potrà successivamente sollevare eccezioni o riserve relative a circostanze conoscibili in sede di sopralluogo, salvo quanto non oggettivamente rilevabile.

3. OGGETTO DELLA PROPOSTA E IMPOSTAZIONE GENERALE

1. Oggetto. Le proposte presentate ai sensi del presente avviso devono avere ad oggetto la valorizzazione del compendio comunale “Ex Cava via Acquasparsa” mediante la realizzazione e gestione di un impianto fotovoltaico a terra e della relativa configurazione CER, in coerenza con quanto indicato nelle Premesse, negli Obiettivi dell'Amministrazione e nella Descrizione dell'area.
2. Facoltà di soluzioni migliorative. Resta ferma la facoltà per gli Operatori Economici proponenti di presentare soluzioni progettuali e gestionali innovative o migliorative, nonché interventi integrativi

- funzionali (opere accessorie, mitigazioni, ottimizzazioni di connessione e gestione, sistemi di monitoraggio e sicurezza, ecc.), purché:
- l'intervento mantenga il medesimo oggetto e finalità (impianto FV + CER + valorizzazione area dismessa);
 - risulti compatibile con la normativa applicabile e con i vincoli dell'area;
 - sia supportato da un PEF asseverato che garantisca l'equilibrio economico-finanziario.
3. Obblighi del proponente (progettazione, lavori, gestione e autorizzazioni). Il proponente dovrà farsi carico, a propria esclusiva cura, spese e rischio:
- della progettazione ai livelli richiesti (inclusa la progettazione esecutiva, se prevista);
 - dell'esecuzione dei lavori e della fornitura/installazione di tutte le componenti dell'impianto e delle opere accessorie;
 - dell'ottenimento di tutti gli atti autorizzativi/assentivi necessari (edilizi/ambientali/paesaggistici ove dovuti, connessione alla rete, pareri enti competenti, ecc.), restando inteso che la pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle proposte non costituiscono impegno del Comune o di altri enti al rilascio automatico dei predetti atti.
4. Allocazione del rischio ed equilibrio economico-finanziario. La proposta dovrà essere strutturata con corretta allocazione del rischio operativo in capo all'Operatore Economico e con equilibrio economico-finanziario dell'operazione, coerentemente con la natura di PPP.
5. Stato dei luoghi. Il compendio è considerato messo a disposizione nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; restano a carico del proponente le attività di verifica tecnica e progettuale, come da sopralluogo e verbale di presa visione di cui all'articolo precedente.

4. DURATA E VALORE DELLA CONCESSIONE (testo pronto)

La durata della concessione sarà proposta dall'Operatore Economico proponente sulla base dei tempi di rientro dell'investimento e della sostenibilità complessiva dell'operazione, come risultanti dal Piano Economico-Finanziario (PEF) asseverato.

In ogni caso, la durata non potrà eccedere il periodo di tempo entro il quale è ragionevolmente prevedibile che il concessionario recuperi gli investimenti effettuati e i costi sostenuti per l'esecuzione dei lavori e per la gestione dei servizi oggetto della concessione, tenuto conto dei ricavi prevedibili e dell'allocazione dei rischi.

Il valore della concessione sarà determinato e motivato dal proponente nel quadro economico e nel PEF asseverato, includendo – secondo la struttura dell'operazione – tutti gli investimenti, gli oneri e i costi di gestione a carico dell'operatore, nonché i ricavi previsti (inclusi eventuali componenti tariffarie, incentivi e proventi energetici connessi alla configurazione CER), con evidenza dei principali assunti utilizzati.

Il valore dovrà essere coerente con:

- il perimetro tecnico-funzionale dell'intervento (impianto fotovoltaico, opere accessorie, connessione, sistemi di monitoraggio/sicurezza, ecc.);
- l'equilibrio economico-finanziario dell'operazione e la corretta allocazione dei rischi in capo al concessionario;
- le condizioni minime e gli obblighi economici stabiliti nel presente avviso (ove previsti).

6. PROCEDURA E NATURA DELL'AVVISO

Natura dell'avviso. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 193, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 al fine di dare notizia della proposta spontanea pervenuta e di consentire la presentazione, da parte di altri operatori economici, di proposte relative al medesimo intervento.

Assenza di indizione di gara. Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento, né concorsuale né paraconcorsuale, e non costituisce invito a presentare offerta, né genera alcun obbligo in capo al Comune di Grone all'avvio di una procedura di selezione.

Eventuale fase successiva. L'eventuale prosecuzione dell'iter, successiva alla ricezione e valutazione delle proposte, avverrà nel rispetto delle disposizioni dell'art. 193, comma 5 e seguenti, del D.Lgs. 36/2023, nei modi e tempi che l'Amministrazione riterrà più opportuni.

Clausola di riserva. Il Comune di Grone si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere, modificare o annullare in tutto o in parte le attività conseguenti al presente avviso, nonché di non dare seguito alle proposte pervenute, senza che i proponenti possano vantare pretese o diritti di sorta, né a titolo risarcitorio né a titolo di rimborso spese, fatto salvo quanto eventualmente previsto dalla normativa vigente in sede di successiva procedura.

7. REQUISITI DEI PROMOTORI

Possono presentare proposte ai sensi del presente Avviso gli operatori economici di cui all'art. 65 del D.Lgs. 36/2023 (in forma singola o associata), inclusi, a titolo esemplificativo, imprenditori individuali, società (anche cooperative), consorzi, raggruppamenti temporanei (costituiti o costituendi) e altri soggetti ammessi dall'ordinamento, nonché operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

I proponenti devono essere, a pena di irricevibilità della proposta, in possesso dei requisiti di ordine generale e, pertanto, dichiarare l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.Lgs. 36/2023 (cause di esclusione automatica e non automatica, disciplina dell'esclusione, casi in RTI/consorzi, illecito professionale grave).

In conformità all'art. 193, la proposta dovrà contenere l'indicazione dei requisiti del promotore, secondo quanto previsto per la documentazione di cui al comma 3 della medesima disposizione.

Qualora la proposta (o una delle proposte) sia dichiarata di pubblico interesse e approvata, e l'intervento sia posto a base di gara, ai sensi dell'art. 193, comma 8, i concorrenti – compreso il promotore/proponente – dovranno essere in possesso dei requisiti soggettivi e degli eventuali requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali che saranno prescritti dal bando.

Ai sensi dell'art. 193, comma 9, la configurazione giuridica del promotore/proponente può essere modificata e/o integrata sino alla scadenza per la presentazione delle offerte nella eventuale procedura di gara.

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE E MODALITÀ DI INVIO (versione Grone)

Le proposte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro il termine indicato nel presente Avviso esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: [PEC DEL COMUNE DI GRONE].

Oggetto PEC (testo consigliato):

“AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 193, COMMA 4, D.LGS. 36/2023 – PROPOSTA RELATIVA AL MEDESIMO INTERVENTO: IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA E CONFIGURAZIONE CER – AREA ‘EX CAVA VIA ACQUASPARSA’ – COMUNE DI GRONE”

La proposta dovrà essere trasmessa in formato PDF (firmato digitalmente) e, ove utile, con allegati in formato editabile (es. Excel) per i prospetti del PEF.

Contenuto minimo della proposta e documenti da allegare

A pena di irricevibilità, la PEC dovrà contenere almeno i seguenti documenti:

a) Domanda/istanza di presentazione sottoscritta dal legale rappresentante (con indicazione del proponente, recapiti PEC, eventuale forma aggregata/RTI costituendo);

b) Dichiarazioni requisiti di ordine generale:

- DGUE oppure dichiarazione sostitutiva equivalente attestante l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94–98 D.Lgs. 36/2023 (per tutti i soggetti rilevanti, e per ciascun componente in caso di raggruppamenti/consorzi);

c) Verbale di sopralluogo obbligatorio sottoscritto in contraddittorio tra le parti (Comune e proponente), come previsto dall'articolo dedicato al sopralluogo;

d) PFTE / Progetto di fattibilità, redatto in coerenza con l'art. 6-bis dell'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023 e con la normativa tecnica di settore, comprensivo almeno di: inquadramento area, soluzioni impiantistiche, connessione alla rete, opere accessorie, mitigazioni, cronoprogramma, gestione e manutenzione;

e) Bozza di convenzione, completa delle condizioni giuridiche ed economiche essenziali, con particolare riferimento a: durata, obblighi del concessionario, livelli prestazionali/KPI, regime autorizzativo, penali, garanzie, disciplina della CER (se prevista), allocazione dei rischi e meccanismi di riequilibrio (se ammessi);

f) Piano Economico-Finanziario (PEF) asseverato, asseverato da soggetti abilitati (istituti di credito/intermediari ex art. 106 TUB o società di revisione), che evidenzia:

- investimenti (CAPEX), costi di gestione (OPEX), ricavi (RID/CER/altre componenti), assunti macro e tecnici, indicatori di sostenibilità;
- importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensivo dei diritti sulle opere dell'ingegno (art. 2578 c.c.);
- evidenza nel quadro economico e nei flussi delle condizioni minime previste dall'avviso (canone iniziale € 180.000, rimborso spese allaccio € 18.500 + IVA, somme a disposizione, ecc.);

g) Relazione di accompagnamento al PEF, con descrizione contestualizzata dei dati e delle previsioni economico-finanziarie, ipotesi adottate, metodologie di calcolo, stima costi/ricavi, KPI economico-finanziari e analisi di sensitività essenziali;

h) Relazione di gestione e manutenzione, con specificazione delle caratteristiche del servizio/gestione dell'impianto (O&M ordinaria/straordinaria), monitoraggio, telecontrollo, sicurezza, reporting al Comune, gestione guasti e livelli minimi di disponibilità;

i) Documenti di identità in corso di validità dei sottoscrittori e procure/deleghe, se presenti;

j) (Facoltativo ma consigliato) Schema sintetico di allocazione dei rischi (costruzione, disponibilità, gestione/operativo, autorizzativo, connessione, performance), coerente con la bozza di convenzione.

Regime delle dichiarazioni

Tutte le dichiarazioni dovranno essere rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità.

9. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE (60 giorni ex art. 193, co. 4)

Gli operatori economici interessati dovranno far pervenire al Comune di Grone la proposta relativa al medesimo intervento, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo comune.grone@pec.regione.lombardia.it, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 17/02/2026.

Il termine è determinato in 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di completamento del deposito documentale della proposta spontanea, coincidente con l'integrazione acquisita dall'Ente in data 19/12/2025.

Faranno fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione della PEC nella casella dell'Ente. Le proposte pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Grone nella sezione "Amministrazione Trasparente".

10. CHIARIMENTI

Eventuali richieste di informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto del presente Avviso e dei relativi allegati dovranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo **PEC** all'indirizzo comune.grone@pec.regione.lombardia.it.

Al fine di consentire all'Amministrazione di rispondere in tempo utile, le richieste di chiarimento dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 07/02/2026**, ossia **almeno 10 (dieci) giorni** prima del termine di presentazione delle proposte.

Le richieste di chiarimento e le relative risposte saranno rese disponibili, in forma anonima, mediante pubblicazione nella sezione **“Amministrazione Trasparente”** del sito istituzionale del Comune di Grone.

Resta a carico dell'operatore economico l'onere di verificare l'eventuale pubblicazione di rettifiche, integrazioni e/o chiarimenti di interesse generale.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Istruttoria preliminare (fase ex art. 193, comma 5).

Scaduto il termine di presentazione delle proposte, il RUP, eventualmente coadiuvato da una struttura di supporto, procederà ad una valutazione istruttoria della documentazione presentata dai proponenti, senza attribuzione di punteggi tecnici e/o economici e con valutazione discrezionale finalizzata al perseguitamento del pubblico interesse.

Entro 45 (quarantacinque) giorni dalla scadenza del termine di presentazione, il Comune, in forma comparativa, individuerà una o più proposte (presentate ai sensi dei commi 3 e 4) da sottoporre alla successiva procedura di valutazione di cui al comma 6.

(Con scadenza proposte al 17/02/2026, il termine di 45 giorni cade il 03/04/2026).

Criteri-guida della valutazione istruttoria (non esaustivi).

Nell'ottica di ricevere proposte maggiormente coerenti con gli obiettivi dell'Amministrazione, la valutazione istruttoria terrà conto, tra l'altro, di:

- Fattibilità tecnico-realizzativa (layout impiantistico, cantierabilità, opere accessorie, accessi, mitigazioni, sicurezza);
- Fattibilità autorizzativa e completezza dell'impostazione per l'ottenimento degli atti assentivi e della connessione alla rete (tempi, oneri, soluzione tecnica);
- Qualità della gestione e manutenzione (O&M ordinaria/straordinaria, monitoraggio, telecontrollo, sicurezza, reporting, livelli minimi di disponibilità);
- Coerenza e solidità della configurazione CER (impostazione gestionale, governance, perimetro soggetti aderenti, modalità di ripartizione benefici e incentivazione);
- Adeguatezza e sostenibilità del PEF asseverato, con particolare riguardo a ipotesi, driver di ricavo (RID/CER), OPEX, tempo di ritorno, sensitività e robustezza;
- Completezza della bozza di convenzione, con particolare attenzione ad allocazione dei rischi (costruzione/disponibilità/operativo), penali/KPI, garanzie, riequilibrio (se previsto), condizioni economiche;
- Benefici per l'Ente e per il territorio, inclusa la coerenza con le condizioni economiche e gli impegni richiesti dall'avviso (canone/corrispettivo iniziale, rimborso spese già sostenute, somme a disposizione, ecc.).

3. Procedura di valutazione (fase ex art. 193, comma 6).

Il Comune comunicherà ai soggetti interessati la proposta o le proposte individuate ai sensi del comma 5 e ne darà notizia sul proprio sito istituzionale. Ove necessario, il Comune inviterà i proponenti ad apportare al PFTE, al PEF e allo schema di convenzione le modifiche necessarie per l'approvazione; in tale fase l'Ente ha facoltà di indire una conferenza di servizi preliminare. In caso di mancato adeguamento entro il termine assegnato, la proposta è respinta con provvedimento motivato.

Entro 60 (sessanta) giorni, differibili fino a 90 (novanta) giorni per comprovare esigenze istruttorie, il Comune conclude, con provvedimento motivato, la procedura di valutazione, che, in caso di pluralità di proposte ammesse, si svolge in forma comparativa; il provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale e comunicato agli interessati.

Fase successiva (integrazioni, approvazione e gara).

Il progetto di fattibilità selezionato potrà essere integrato, se necessario, con gli ulteriori elaborati

richiesti dall'art. 6 dell'Allegato I.7, anche ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023. All'esito dell'approvazione, il progetto e gli altri elaborati della proposta sono posti a base di gara ai sensi del comma 8, con le previsioni sul diritto di prelazione nei termini di legge.

12. ALTRE INFORMAZIONI

Il/i Proponente/i dovrà/dovranno predisporre, a propria cura e spese, tutta la documentazione di Proposta e sostenere tutti i costi connessi alla predisposizione e presentazione della stessa, senza diritto ad alcun rimborso da parte del Comune.

1. Quadro economico – voci obbligatorie a carico del Proponente/Concessionario

Nel Quadro Economico dell'investimento e nel P.E.F. asseverato dovranno essere previsti, in capo al Proponente/Concessionario, almeno i seguenti elementi:

- a) Oneri di stipula e perfezionamento contrattuale, inclusi (a titolo esemplificativo) spese di stipula della convenzione/contratto, diritti di segreteria, registrazioni, bolli, pubblicità legale, contributi ANAC e ogni onere comunque connesso alla procedura e alla contrattualizzazione;
- b) Canone di concessione iniziale (una tantum) a favore del Comune: dovrà essere previsto, a favore del Comune di Grone, un canone/corrispettivo iniziale pari a € 180.000,00, da corrispondere all'avvio del rapporto concessorio.
Tale importo è richiesto dall'Amministrazione per esigenze di finanza pubblica e di programmazione, quale attualizzazione immediata dei flussi economici della concessione, e dovrà risultare espressamente previsto nel Quadro Economico, nei flussi del PEF e nella bozza di convenzione;
- c) Rimborso spese già sostenute dal Comune per pratiche di allaccio: dovrà essere previsto, a favore del Comune, il rimborso delle spese già sostenute per le pratiche di allaccio pari a € 18.500,00 oltre IVA, da evidenziare come voce specifica nel Quadro Economico e nei flussi del PEF;
- d) Somme a disposizione della Stazione Appaltante: dovranno essere previste a carico del Proponente/Concessionario anche le Somme a disposizione della Stazione Appaltante di cui all'art. 5, comma 1, lett. E) dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, da parametrarsi in funzione dell'oggetto, delle caratteristiche e del valore dell'intervento proposto (a titolo esemplificativo: collaudi, verifiche/validazioni, commissione, pubblicità legale, contributo ANAC, supporto al RUP, incentivi funzioni tecniche, spese accessorie).

Il Comune dà atto che l'intervento è associato a contributo pubblico nell'ambito del **PNRR – Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 (“Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo”)**, riferito al **CUP F69J24003830008**, con **target di capacità installata pari a 0,99 MW entro il 30/06/2026**.

DETtaglio_CUP_F69J24003830008

Dai dati CUP risultano:

- **Costo totale del progetto: € 1.401.440,00;**
- **Importo del finanziamento pubblico richiesto/assegnato: € 418.320,00.**

Il Comune, nei limiti consentiti dalla normativa e dalle regole di erogazione/rendicontazione del contributo, **metterà a disposizione dell'operazione** il contributo pubblico assegnato, secondo la struttura che verrà proposta dal Proponente e disciplinata negli atti contrattuali.

Resta inteso che il/i Proponente/i dovrà/dovranno:

- **recepire nel PEF e nella bozza di convenzione** le modalità di utilizzo, rendicontazione e tracciabilità del contributo, nonché l'eventuale cronoprogramma di erogazione;
- **garantire la sostenibilità dell'operazione anche in caso di ritardi, decurtazioni o mancata erogazione del contributo**, secondo la logica di corretta allocazione dei rischi tipica del PPP.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, i dati personali trasmessi dagli operatori economici nell'ambito del presente avviso saranno trattati dal Comune di Grone esclusivamente per finalità connesse e strumentali alla gestione della procedura, agli adempimenti di legge, agli obblighi di trasparenza, nonché per le attività istruttorie e conseguenti valutazioni di competenza dell'Amministrazione.

Il trattamento avverrà con modalità manuali e/o informatizzate, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione e sicurezza. Il conferimento dei dati è necessario ai fini della partecipazione; l'eventuale mancato conferimento può comportare l'impossibilità di esaminare la proposta.

Titolare del trattamento è il Comune di Grone (BG), con sede in via Papa Giovanni XXIII, 63, 24060 Grone, PEC .

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO), se nominato, è contattabile ai recapiti [•].

Gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli artt. 15–22 GDPR (accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione, portabilità nei limiti applicabili) secondo le modalità indicate nell'informativa privacy dell'Ente, disponibile sul sito istituzionale.

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP)
Dott. Enrico Rodolfo Agazzi

() Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.L.vo 82/2005 e norme collegate*